



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 29**

**del 20.06.2008**

**Comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta (art.46, comma 2°, del D.L.vo n.267/2000).**

L'anno duemilaotto il giorno **venti** del mese di **giugno** con inizio alle ore 17,50 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 13.06.2008 a firma del Sindaco, ai sensi dell'art.40, commi 1 e 2 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali D.L.vo n.267/2000, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<b>AZZOLLINI Antonio</b>		<b>- SINDACO -</b>		<b>Presente</b>	
<i>Consiglieri</i>		<i>Consiglieri</i>			
<b>CAMPOREALE Nicola</b>	<b>Presente</b>	<b>SQUEO Mauro</b>		<b>Presente</b>	
<b>MASTROPASQUA Pietro</b>	<b>Presente</b>	<b>SGHERZA Raffaele</b>		<b>Presente</b>	
<b>PALMIOTTI Michele</b>	<b>Presente</b>	<b>GIANCASPRO Mauro</b>		<b>Presente</b>	
<b>ANNESE Giovanni</b>	<b>Presente</b>	<b>SALVEMINI Giacomo</b>		<b>Presente</b>	
<b>LATINO Angela Paola</b>	<b>Presente</b>	<b>ABBATTISTA Giovanni</b>		<b>Presente</b>	
<b>DE CEGLIA Vito</b>	<b>Presente</b>	<b>DE CANDIA Giuseppe</b>		<b>Presente</b>	
<b>MEZZINA Giovanni</b>	<b>Presente</b>	<b>PATIMO Saverio</b>		<b>Presente</b>	
<b>MARZANO Angelo</b>	<b>Presente</b>	<b>DI MOLFETTA Michele</b>		<b>Presente</b>	
<b>LA GHEZZA Raffaele</b>	<b>Presente</b>	<b>AMATO Giuseppe</b>		<b>Presente</b>	
<b>SCARDIGNO Leonardo</b>	<b>Presente</b>	<b>MINUTO Anna Carmela</b>		<b>Presente</b>	
<b>BRATTOLI Anna Maria</b>	<b>Presente</b>	<b>PIERGIOVANNI Nicola</b>		<b>Presente</b>	
<b>CIMILLO Benito</b>	<b>Presente</b>	<b>SIRAGUSA Leonardo</b>		<b>Assente</b>	
<b>GIANCOLA Pasquale</b>	<b>Presente</b>	<b>CLAUDIO Adele Maria S.</b>		<b>Presente</b>	
<b>SPACCAVENTO Mauro</b>	<b>Presente</b>	<b>DE ROBERTIS Mauro</b>		<b>Presente</b>	
<b>DE GENNARO Giovannangelo</b>	<b>Presente</b>	<b>ZAZA Antonello</b>		<b>Presente</b>	

**Presenti n . 30 Assenti n. 01**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

**PRESIDENTE:**

È introdotto il quinto punto all'Ordine del giorno: **“Comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta, Articolo 46 comma secondo, Testo Unico Enti Locali.”**

Prego, la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente.

La Giunta che ho nominato è formata dai seguenti Assessori:

L'Assessore Pietro Uva, al quale ho conferito anche la funzione di Vicesindaco, che si occuperà di urbanistica.

L'Assessore Mimmo Corrieri che si occuperà, invece, di Annona, Polizia urbana, commercio, personale. Credo che sia utile definirlo Assessore alla sicurezza di questa città.

L'Assessore Giacomo Spadavecchia, che si occuperà di marketing territoriale e di una parte dei lavori pubblici.

Farò una considerazione, alla fine di queste deleghe, che è pari a quella della volta scorsa, perché andremo per obiettivi.

L'Assessore Leo Petruzzella agli affari generali, alla pesca, all'agricoltura, e collaborerà per l'attingimento dei fondi regionali ed europei.

L'Assessore Mauro Magarelli, che si occuperà di patrimonio, partecipate ed ambiente.

L'Assessore Mariano Caputo che si occuperà di lavori pubblici.

L'Assessore Tammacco di attività produttive e dell'attingimento dei fondi europei.

L'Assessore Roselli si occuperà di servizi sociali.

L'Assessore La Grasta del bilancio.

L'Assessore Enzo Spadavecchia di sport, spettacolo ed impianti sportivi.

Questa è la composizione e i ruoli della Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Abbattista prego, ricordo che non è prevista discussione, quindi parliamo soltanto... su cosa verte il suo intervento?

**CONS. ABBATTISTA:**

Sulla comunicazione degli Assessori. Io preliminarmente volevo ringraziarla Presidente, per il saluto che ha fatto innanzitutto a coloro i quali siedono oggi, per la prima volta, in questo consesso.

Non le nascondo che la mia voce probabilmente tradirà un po' di emozione, ma probabilmente è dovuto al senso di responsabilità con il quale mi avvicino a questo impegno.

Intervengo per la prima volta in questo Consiglio Comunale per sollevare una questione di legittimità di uno dei primi atti del Sindaco, particolarmente importante, e cioè i decreti di nomina degli Assessori.

Il Sindaco si è avvalso della potestà sancita dall'Articolo 37 dello statuto, che gli consente di nominare fiduciariamente gli Assessori.

I decreti di nomina sono informati all'applicazione dell'Articolo 37, e quindi credo che sarebbe stato nella norma che, oltre all'esercizio della potestà di nomina, il Sindaco avesse applicato integralmente la disposizione statutaria.

L'Articolo 37 dello Statuto stabilisce, però, due limiti nell'esercizio di questa potestà, uno è contemplato dal secondo comma, che dice: il Sindaco, nella formazione della Giunta, assicura la presenza dei due sessi.

L'altro è quello stabilito dal secondo comma, chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di Assessore, non può essere, nel mandato successivo, ulteriormente nominato Assessore.

A nome della minoranza noi solleviamo l'illegittimità dei due provvedimenti sotto entrambi i profili. Sono due norme statuarie che sono vincolanti al pari di ogni altra disposizione, lo statuto ha addirittura, con la riforma del titolo quinto della Costituzione, un riconoscimento costituzionale.

Per cui l'Articolo 37 dello Statuto andava recepito e applicato integralmente. Noi invece abbiamo dieci Assessori fra cui non sono compresi Assessori di sesso femminile, e come se non bastasse figurano tra gli Assessori, Assessori che hanno già ricoperto due mandati consecutivi, si tratta dell'Assessore Uva, dell'Assessore Magarelli e dell'Assessore Spadavecchia. Credo di immaginare che le ragioni che hanno indotto il Sindaco a sottovalutare l'aspetto della consecutività, è determinato dal fatto che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. ABBATTISTA:**

Nel caso di specie immagino che sia stata sottovalutata la questione, perché non si sarà ritenuto che i due mandati siano consecutivi, questo sulla considerazione, erronea, che l'ultimo mandato, quello del Sindaco Azzollini, si sia interrotto prima dei due anni e sei mesi.

Questo perché ritengo che sia stata applicata analogicamente la norma che riguarda le elezioni del Sindaco.

Credo però che nella fattispecie, considerato che il mandato si è interrotto non per un fatto accidentale ma per dimissioni del Sindaco, il mandato debba considerarsi certamente pieno.

Mi permetto di richiamare una dottrina estremamente autorevole perché è consultata da tutti, di "Vittorio Italia", che con riferimento all'Articolo 51, che ovviamente riguarda la questione legata al Sindaco, ma che noi evidentemente applichiamo analogicamente, dice che è ammesso un terzo mandato consecutivo solo nell'ipotesi in cui uno dei due precedenti abbia avuto durata inferiore alla

metà della legislatura, ovvero non superiori a due anni e sei mesi, sempre che ciò non sia stato dovuto alle dimissioni dello stesso capo dell'Amministrazione.

Pertanto il mandato svolto dagli Assessori nel regime del mandato Azzollini 2006/2008, debba considerarsi pieno, così come deve considerarsi pieno, ovviamente, anche quello precedente, che si è concluso solo qualche mese prima del mandato, della scadenza naturale.

Io comprendo le ragioni che hanno indotto il Sindaco ad emettere, a emanare un provvedimento, che sicuramente è inficiato da violazione statutaria, e ritengo di potere attribuire questa illegittimità ad esigenze estranee al rispetto della norma.

Esigenze che ovviamente sono sotto gli occhi di tutti, sono quelle legate al rispetto di impegni, ovviamente elettorali, al rispetto del manuale Cencelli, per cui tutti gli assessori dovevano necessariamente essere coloro i quali avevano maturato e raccolto il maggior numero di consensi, tranne Uva.

Io credo che questo discorso lo facciamo nella prima adunanza di questa consiliatura, io credo che il rispetto delle norme di Legge statutarie, e qual si voglia, debbano essere superiori a qualsiasi altra dinamica.

Io credo che invece, in questa vicenda, l'applicazione della norma è stata recessiva rispetto a quelle che sono esigenze, come dicevo estranee alla disposizione statutaria.

Per queste ragioni io, a nome della minoranza, invito il Sindaco a valutare l'opportunità di rimuovere, in via di autotutela, ritirare in via di autotutela il provvedimento di nomina che riguarda i tre assessori citati, per dare un esempio di rispetto assoluto delle norme.

Credo che sia auspicabile che nel Consiglio Comunale, quale massima assemblea nella quale viene rappresentata la città, si diano segnali alla comunità, in un periodo in cui c'è un disagio trasversale verso la politica, e che secondo me possiamo aiutare a superare anche con quello che faremo in questo Consiglio.

Grazie.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ABBATTISTA:**

Scusate mi invitano a precisare una cosa, che io solo per inesperienza non ho detto, e mi perdonerete, e non c'è ovviamente nessun fatto personale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Abbattista. Ricordo che non è prevista discussione né votazione, ad ogni buon conto diritto di replica all'Amministrazione, in persona del Sindaco.

Prego Sindaco.

## **SINDACO:**

L'ultima frase del Consigliere Abbattista denuncia il pessimo inizio dei Consiglieri dell'opposizione, che se la prendono solo con le persone, come ha detto il Consigliere Abbattista per fortuna lui è inesperto, e quindi gli sfuggono le cose, piano piano, come dissi a Mino, anche lui comincerà a leggersi le carte.

Per quello che riguarda la questione dei due Assessori bastava... non solo, ma questo è giusto, non ha nemmeno memoria dei fatti amministrativi essendo un giovane Consigliere inesperto.

Non ci sono, innanzitutto, due mandati consecutivi, perché l'Assessore Uva e l'Assessore Magarelli non finirono il mandato della Giunta Tommaso Minervini, furono interrotti da quella che fu una Giunta civica, e poi ci sono stati i due mandati di adesso, il primo con la mia Giunta... quindi non ci sono Consiglieri, basta leggersi le carte e gli atti, quindi non ci sono.

Però questo io l'ho detto, è l'inesperienza del Consigliere Abbattista uno ci passa su, però lui che è un Avvocato esimio non ha letto le leggi, perché?

Lo Statuto recepiva una norma del testo unico, l'Articolo 34, quella norma fu cancellata dalla norma del '99, e quella norma quando si è fatto quel testo unico non è stata più rimessa.

È evidente che questo statuto recepiva, proprio sic et simpliciter quella norma, e dunque il fatto stesso che ci sia stato nello statuto comunale una... diciamo che non è stato adeguato lo statuto alla norma, è evidente che è una pecca dello statuto.

D'altra parte i due esimi Avvocati, Salvemini e Abbattista, sanno pure che trattandosi di norme di limitazione, è evidente che non possono essere da una norma sottordinata, come lo statuto, mantenuti nonostante siano venute meno.

Ora è chiaro che gli sfuggiva questa sera a loro tutto questo discorso, perché presi dalla sconfitta ricominciano con il manuale Cencelli, così la prossima volta la sconfitta sarà maggiore.

Detto tutto questo era inutile la considerazione, quindi non solo non vado in via di autotutela, ma preferirei che si cominciassero ad evitare le brutte figure, come già è stata fatta la volta scorsa nei miei confronti, poi vedremo, etc. etc. quindi certe volte uno se le può evitare.

Per quello che riguarda la questione delle donne, innanzitutto io voglio stasera, lo farò nelle dichiarazioni, salutare con molto affetto, come dissi l'altra volta danno un tocco, secondo me, di dignità e anche di gradevolezza, le Consigliere Comunali che questa sera sono molte di più.

La Consiglieria Brattoli, la Consiglieria Paola Latino, la Consiglieria Carmela Minuto e la Consiglieria Adele Claudio, che danno, per quello che mi riguarda, un tocco di dignità e di gradevolezza, e quindi ci sono e sono presenti nel massimo consesso, di ciò le ringrazio moltissimo.

Per quello che riguarda, invece, la questione nell'Amministrazione, il Sindaco assicura la presenza, non è una norma cogente, al quale uno è tenuto, è una norma di carattere programmatico, l'altra

volta ne aveva tre, questa volta le condizioni sono tali, al momento, di non avere una donna nell'esecutivo, quindi non credo che sia un atto assoggettato a censura.

Queste sono le ragioni per cui manteniamo la composizione così come è, e invitiamo i Consiglieri a prepararsi quando vengono in Consiglio Comunale.

Grazie.

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
PRENDE ATTO**

**In pubblicazione dal 1°.07.2008**